

CALL FOR PAPERS

XX Convegno AIPI

L'Italia e le arti

Lingua e letteratura a dialogo con arte, musica e spettacolo

Salisburgo, 5 – 8 settembre 2012
in collaborazione con il Polo universitario Arts & Humanities

Contatto

Univ. Prof. Dr. Peter Kuon (peter.kuon@sbg.ac.at; 0043 662 8044 4462)

Descrizione

Salisburgo è una città d'arte, di musica e, con i suoi grandi festival internazionali, di spettacolo. Il polo universitario *Arte & Scienze Umane* che ospiterà il Congresso AIPI serve da ponte tra le istituzioni culturali della città, il Festival, la facoltà di Scienze Umane dell'Università Paris Lodron e dell'Università Mozarteum, nata dal Conservatorio di Musica, Arte e Spettacolo. Ci si augura che il *genius loci* ispiri interventi sui rapporti tra letterati e musicisti, artisti, registi, sulla presenza delle singole arti nella lingua e nella letteratura italiane, sulla nozione di plurimedialità applicata agli studi letterari e linguistici così come sul valore di un approccio plurimediale nella didattica della lingua, della letteratura e della civiltà italiane.

Il XX congresso AIPI 2012 si articola in 11 sezioni. I soci interessati a intervenire sono pregati di indirizzare le loro proposte, entro il **16 dicembre 2011**, ai responsabili delle singole sezioni. La scelta delle proposte avverrà in base alla loro pertinenza al tema delle varie sezioni. Il congresso è aperto anche a soci nuovi, a condizione che questi versino la quota per due anni consecutivi (2012/2013) per far diventare effettiva l'accettazione della loro domanda (pagamento elettronico).

I responsabili delle sezioni si occuperanno della scelta dei relatori (al massimo 15 per sezione) e cureranno la redazione e pubblicazione degli atti.

Sezioni

1. *Lo spazio domestico tra letteratura e arte*

Kathrin Ackermann, Univ. di Salisburgo
kathrin.ackermann@sbg.ac.at

Lo spazio interno (o forse *interiore*) della casa se da una parte è considerato come luogo dell'autoriflessione (che avvia così la nascita del soggetto moderno), dall'altra è svalutato, in quanto luogo di isolamento, stagnazione e d'immobilità, a favore dello spazio urbano, *habitat* per eccellenza dell'artista moderno. Quest'apertura verso l'esterno nell'architettura moderna si rispecchia nello svuotamento degli spazi interni e nella trasparenza della *pelle* esterna delle case.

La sezione si propone di analizzare le modalità in cui la rappresentazione artistica e letteraria dello spazio domestico contribuisce a modellare concezioni del soggetto, della società e del rapporto tra spazio privato e spazio pubblico.

2. L'arte della pubblicità: creazione e comunicazione

Anna Nencioni, Univ. di Salamanca
nenci@usal.es

Partendo dalla considerazione del messaggio pubblicitario come testimonianza del gusto dell'epoca in cui viene prodotto, la sezione prevede contributi che trattino il discorso pubblicitario in lingua italiana, come insieme di parola e immagine, da un punto di vista diacronico o sincronico.

I contributi potranno presentare l'analisi di proposte pubblicitarie di diverso tipo o studi di singoli casi, possibilmente con un filo conduttore che orienti chi ascolta in un percorso monografico che potrà avere come argomento, per esempio:

- La creazione al servizio di uno stesso prodotto nel tempo
- La presenza del patrimonio artistico nel messaggio pubblicitario
- La considerazione sociale della pubblicità come arte: eventi culturali e mostre sull'argomento in Italia
- Il discorso pubblicitario delle grandi agenzie italiane
- La pubblicità come parte di didattica della cultura in italiano lingua straniera: ricostruzione dei valori estetico-sociali di riferimento.

3. Violenza e transculturazione nelle arti e nella letteratura (1945-2012)

Dagmar Reichardt, Univ. di Groningen / Nora Moll, Univ. Telematica Internazionale
Uninettuno
dagmarreichardt@hotmail.com / n.moll@uninettunouniversity.net

Questa sezione vuole indagare lo sviluppo storico dell'estetica della violenza dal Dopoguerra (1945) al Nuovo Millennio (2012) analizzando specifici aspetti di lingua, letteratura, arte, musica e spettacolo nel loro contesto transculturale italiano. L'intento critico è quello di rendere visibile la dialettica tra violenza e redenzione, resistenza e/o resilienza nelle relazioni tra le arti e la società italiana focalizzando aspetti migratori, postcoloniali e transculturali collegati con la lingua e letteratura italiana.

Per la partecipazione a questa serie di conferenze si cercano candidati interessati alle varie rappresentazioni italofone del congiungimento tematico e teorico dei paradigmi di violenza e transculturazione in discipline diverse dalla linguistica e critica letteraria

- alle arti figurative (inclusi tutti i generi dalla pittura alla video art, alla scultura, all'arte nello spazio pubblico ecc.),
- alle arti performative (teatro e cinema),
- alla musica, ai media (televisione, fumetti, internet ecc.)
- e a altri possibili casi, come p.es. il genere horror o i discorsi religiosi.

Tutti gli argomenti scelti dovranno preferibilmente discutere o comunque essere collegati teoricamente alla domanda centrale se le culture e letterature occidentali e in modo particolare l'Italia, dopo l'Olocausto (Zygmunt Bauman, *Modernity and the Holocaust*, 1989) e l'età "imperiale" (Paul Gilroy, *After Empire*, 2004), si stiano incamminando verso uno stato di persistente melanconia o verso quello di una nuova cultura che secondo l'autore italofono di provenienza algerina Tahar Lamri propaga la "convivialità delle differenze".

4. Le arti a teatro

Susanne Winter, Univ. di Salisburgo
susanne.winter@sbg.ac.at

Sotto il titolo *Le arti a teatro*, la sezione intende approfondire due prospettive inerenti alla ricerca sul rapporto tra il teatro e le arti dal Rinascimento ad oggi, una più letteraria, l'altra più performativa. Da un lato interessano testi teatrali nei quali le arti costituiscono un nucleo tematico, *pièces* che mettono in scena artisti, scrittori, musicisti, attori ecc. o che discutono aspetti teorico-poetici delle arti. Dall'altro sono benvenuti contributi sulla confluenza delle arti sulla scena teatrale (non operistica) e sulla collaborazione fra drammaturghi, sceneggiatori, artisti e musicisti.

5. Insegnamenti plurimediali: Come e a quali condizioni avviene la promozione di competenze sulla base di temi letterari e artistici?

Michaela Rückl, Univ. di Salisburgo
michaela.rueckl@sbg.ac.at

Da quando la lezione di lingua straniera è basata sui concetti di *competenza* e di *orientamento all'azione*, la ricerca didattica è focalizzata sulla concezione, sulla descrizione e sul controllo delle competenze. La rilevanza sociale di temi letterari ed artistici, così come il loro rapporto con il mondo del lavoro, vengono sempre più spesso messi in discussione. Passa così in secondo piano la scelta dei contenuti e dei temi, che - come è stato dimostrato - ha effetti ben precisi sulla motivazione, sull'apprendimento (inter-)culturale e sullo sviluppo di competenze generali degli alunni.

Ai partecipanti di questa sezione verranno offerte varie possibilità di confronto: discussioni relative alle relazioni tenute, workshops, presentazioni mediante poster e scambi di idee sul tema guida della sezione.

I contributi dovranno:

- proporre contenuti rilevanti indirizzati a vari gruppi target riguardo al tema *L'Italia e le arti: Lingua e letteratura a dialogo con arte, musica e spettacolo*. Ad esempio temi concernenti l'italiano come L2 o LS, ovvero l'insegnamento a bambini, ad adolescenti e ad adulti;
- argomentare quali competenze possono essere promosse sulla base di temi e contenuti letterari, artistici e culturali. Ad esempio: come si può promuovere una lettura sommaria per afferrare il senso di contenuti letterari, artistici e culturali relativi all'Italia? Come promuovere le competenze interculturali sfruttando il bagaglio culturale degli alunni?;
- mostrare le conseguenze per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti di italiano anche sulla base del Processo di Bologna che articola i corsi di studio in diversi cicli e che mira all'omologazione della durata dei percorsi di studio a livello internazionale;
- riflettere sugli approcci specifici dei vari paesi relativamente all'insegnamento della lingua, cultura e letteratura (in Italia spesso le competenze linguistiche sono messe in secondo piano a favore della letteratura, in Austria si manifesta spesso il contrario).

6. Oggetti d'arte, quadri, fotografie, film e architettura nella letteratura italiana dalle origini al Novecento

Ulla Musarra-Schroder, Univ. di Nijmegen / Franco Musarra, Univ. di Lovanio
franco.musarra@arts.kuleuven.be

La sezione s'interessa ad oggetti d'arte, quadri, fotografie, film, attivi all'interno della produzione letteraria italiana dalle origini al Novecento.

Proponiamo di mettere in rilievo i seguenti aspetti (eventuali aggiunte sono benvenute):

- la posizione di uno o più oggetti d'arte all'interno del discorso critico saggistico di singoli scrittori.
- la funzione di specifici oggetti d'arte nel divenire di un'opera letteraria.
- la posizione e funzione strutturale di specifici oggetti d'arte all'interno di determinate opere letterarie, ad esempio: strategie ecfrastriche, mises en abyme.
- oggetti d'arte e vari generi letterari: oggetti d'arte e poesia, oggetti d'arte nel romanzo o nel teatro.
- oggetti d'arte (architettura e pittura) e spazi letterari.
- strategie stilistiche che coinvolgono vari oggetti d'arte: metafore, sinestesie, transcodificazione, intrecci enciclopedici fra arti figurative e testi letterari (narrativi, poetici, teatrali).
- testo e illustrazione: ad esempio la tradizione del romanzo illustrato.
- dal romanzo al film, ma anche dal film al romanzo: il fenomeno della 'novelisation'.
- romanzo e fumetto.
- dal romanzo fumettistico al foto-romanzo.

7. Le avanguardie storiche e la collaborazione interartistica

Bart Van den Bossche, Univ. Cattolica di Lovanio
bart.vandenbossche@arts.kuleuven.be

Nelle avanguardie storiche del primo Novecento la trasgressione e l'eliminazione delle distinzioni fra le varie discipline artistiche è un tema di primaria importanza. Scopo di questa sezione del convegno è di affrontare questo argomento da diversi punti di vista, privilegiando in particolare sia un'ottica concettuale (cfr. le riflessioni teoriche su intermedialità e specificità mediale) sia un'ottica storico-analitica. I contributi possono trattare i seguenti aspetti:

- analisi delle modalità concrete e/o del significato storico-culturale di progetti di collaborazione interartistica;
- l'interpretazione di fenomeni interartistici e intermediali in testi programmatici (es. l'uso di metafore provenienti da una disciplina artistica per introdurre e definire operazioni artistiche innovative introdotte in un'altra...);
- la collaborazione interartistica nella storiografia della letteratura e delle arti;
- transfer di tecniche artistiche fra le varie discipline artistiche;
- le ripercussioni della creazione interartistica e intermediale sulla ridefinizione della specificità mediale di certe pratiche e discipline artistiche;
- le ripercussioni della creazione interartistica e intermediale sui rapporti di forze fra le forme artistiche canonizzate e le arti applicate o decorative;
- l'impatto di nuove tecnologie (il cinema, il fonografo,...) sulla collaborazione interartistica e/o sulla ridefinizione della specificità delle varie discipline artistiche.

8. (Auto-)Biografie d'artisti

Daragh O'Connell, University College Cork / Leonarda Trapassi, Univ. di Sevilla

Daragh.OConnell@ucc.ie / ltrapassi@us.es

La sezione si propone come spazio di riflessione critica su (auto)biografia e (auto)biografismo intorno alla figura e al mito dell'artista. Si analizzeranno così narrazioni e testi che nell'arco della storia della letteratura italiana – dal Trecento fino alla contemporaneità – progettano, inventano, falsificano, costruiscono, ricostruiscono o decostruiscono un destino artistico.

In questo contesto si intende indagare principalmente sui seguenti aspetti:

- Dibattito teorico-critico in Italia e altrove intorno a scrittura (auto)biografica (Lejeune, Olney) e rappresentazione letteraria delle vite degli artisti
- Auto-biografie di artisti come narrazione storica e riscrittura della storia ufficiale
- Aspetti tematici e modalità stilistiche nella rappresentazione / autorappresentazione del percorso artistico individuale
- Finzione biografica come ricezione critica e reinterpretazione di figure e opere
- Spazi privati e spazi pubblici – scritture femminili
- Il rapporto e la dicotomia fra Memoria e Memorialistica.

9. In viaggio con le Muse. Vacanze e cultura tra Otto e Novecento

Alberto Bianchi, Wheaton College

bianchi_alberto@wheatoncollege.edu

Le vacanze non sono soltanto occasione di riposo, divertimento e rigenerazione, momenti di vita piena e libera dai vincoli della realtà ordinaria. Come indica l'etimo della parola, la vacanza è anche vuoto, sospensione del quotidiano e varco su una diversa modalità dell'esistenza. È in questo vuoto di realtà, nello spazio e nel tempo irriducibilmente altro della vacanza, che si delinea il modello eminentemente moderno per la fruizione dell'arte, della musica e dello spettacolo.

Questa sezione si propone di studiare la fenomenologia e la rappresentazione delle *vacanze culturali* nella letteratura italiana, nel cinema e nei mass media, dal turismo elitario dell'Ottocento a quello massificato e globalizzato del ventunesimo secolo. L'argomento potrà essere affrontato sincronicamente o diacronicamente, dal punto di vista regionale, nazionale o internazionale, analizzando sia il rapporto tra viaggio, artefatto ed evento culturale (città d'arte, festival teatrali e cinematografici, premi letterari, ecc.) sia l'impatto estetico, antropologico, sociologico, economico, urbanistico, architettonico di un fenomeno, quello delle vacanze, che ha accompagnato il processo di modernizzazione dell'Italia e del mondo occidentale.

10. Letteratura, musica e arti figurative tra Otto e Novecento in Italia

Natale Tedesco / Domenica Perrone, Univ. di Palermo

nataletedesco@libero.it / domperrone@libero.it

La sezione si propone di far emergere il ricco e produttivo scambio verificatosi tra queste fondamentali forme di espressione artistica. All'interno di essa si indicano per comodità alcuni filoni di ricerca che ovviamente possono tra essi interagire:

- reperimento di citazioni di opere musicali e figurative nella letteratura e viceversa per mostrare il fecondo dialogo tra le arti;
- rilevamento della presenza di un testo, appartenente ad una di queste arti, nell'altro come

elemento conoscitivo determinante per l'ideazione di un'opera;

- individuazione di forme più complesse di assimilazione di ciascun codice espressivo da parte dell'altro;

- individuazione di forme di cooperazione dei diversi linguaggi artistici produttiva di inedite formalizzazioni.

11. Contesti di apprendimento di italiano L2: tra teoria e pratica didattica

Elisabetta Santoro, Univ. di San Paolo/ Ineke Vedder, Univ. di Amsterdam

esantoro@uol.com.br / S.C.Vedder@uva.nl

La sezione si propone di raccogliere contributi che investigano l'apprendimento dell'italiano L2 in diversi contesti, tra cui quello guidato e non guidato, dentro e fuori d'Italia, l'insegnamento ad adulti, adolescenti e bambini, come lingua veicolare (CLIL: *Content and Language Integrated Learning*) e nell'interfaccia con altre discipline. Si pensa, in particolare, a ricerche che mettano in relazione teorie linguistiche e pratica didattica. Le proposte potranno analizzare il rapporto tra l'apprendimento dell'italiano L2 e le sue varietà; lo sviluppo dell'interlingua e le caratteristiche del processo di apprendimento; lo sviluppo delle competenze produttive e ricettive in contesti diversi; CLIL e istruzione bilingue; bilinguismo e educazione bilingue; conversazioni tra parlanti nativi e non nativi, interazioni didattiche, valutazione e testing.

12. La Parola e la sua rappresentazione

Sebastiano Martelli, Rosa Maria Grillo, Univ. Di Salerno

sebastiano.martelli@tin.it / grillovov@tiscali.it

Partendo dalla Parola, di registro letterario ma non solo, è possibile tracciare una serie di coordinate che la collegano alla sua rappresentazione, che inevitabilmente la 'interpreta' e la 'traduce', adattandola all'altro codice... In un discorso intrinsecamente interdisciplinare è possibile quindi analizzare il rapporto tra la Parola e: l'illustrazione e la veste editoriale, la rappresentazione teatrale e la musicalizzazione, la fotografia, il cinema e le nuove arti audiovisuali.